

Riva-Valdobbia 3 Giugno 1898.

Illmo Signore

Mi sciolgo, come posso, Del Debito
che ho con la S. V. pel ricambio della
gradatissima fotografia.

Pero' intendiamoci. La mia fotogra-
fia è del 1843. Sono dunque 19 anni
che vi fioccano su nervi e brine; e
sul cattivo mobile che rappresenta i
venti contrarii alla serena vista lascia-
rono tracce profonde del loro soffio. E
questo Se dico per prevenirla di non
far troppo assegnamento sulla mia co-
operazione per la Miscoteca Italiana,
in colpa dei ^{più} 43 carnivali che mi pe-
sano sulle spalle, ^{più} che della dispo-

117 Sono nato ad di 2 Febbre. 1825. qui in patria.

zione l'animo verso l'Amabile Scienza.

Sopratutto m'impensierisce la vita
rovinata, e che di mese in mese s'inde-
bolisce sempre più anche all'occhio si-
ngolo, il solo che mi resta ancora!

Cappena d'equata la nave, ho tuttersia
tentato di far qualche raccolta nella
selva di questi dintorni, avendo di mira
le specie nuove da Lei e Dall'amico Bre-
vadola determinate ultimamente. Per-
te Atlas ho posto l'occhio sulla Phialea
minutula che trovasi in numero.

In questi ultimi giorni ho raccolto

un'altra specie minutissima (o che credo sia
pure una Phialea) sulle foglie manescenti
del Berberis vulgaris; e di questa Le ac-
chiando qui qualche esemplatetto perchè mi
saprà poi dire, per compiacenza, se dovrei
spedirla per la pubblicazione.

Impongo l'alt alla penna per non
rubarle più del suo prezioso tempo
augurandole di cuore ogni più de-
siderabile bene profferendomi con
rispetto e gratitudine

Di V. S. Illma.

Obbino Abate Caelestia And